

Lettera del Parroco

Famiglia rientra in te stessa

O mio Dio, questo ammalato che è qui davanti a te, è venuto a chiederti ciò che desidera e che ritiene essere la cosa più importante per lui. Tu, o Dio, fa' entrare nel suo cuore la consapevolezza che è importante innanzitutto essere sani nell'anima! O Signore, sia fatta su di lui la tua santa volontà in tutto! Se tu vuoi che guarisca, che gli sia donata la salute. Ma se la tua volontà è diversa, fa' che questo ammalato possa portare la sua croce con serena accettazione. Ti prego anche per noi che intercediamo per lui: purifica i nostri cuori per renderci degni di donare la tua santa misericordia. O Dio, proteggi questo ammalato e allevia le sue pene. Aiutalo a portare con coraggio la sua croce così che attraverso di lui venga lodato e santificato il tuo santo nome.

Anche per voi care famiglie la quaresima che è alle porte può rappresentare un'occasione importante per rimettere al centro ciò che davvero conta. La vita familiare oggi si svolge spesso nella frenesia dei molteplici impegni e, sembrerebbe spesso, che il tempo per fare le cose per bene non ci sia mai. Talvolta le cose in cui ci troviamo a vivere ci stanno strette, si rivelano al di sotto delle nostre possibilità e questo ci aggiunge ansia e senso di frustrazione. Spesso ci si accorge anche che si stanno trascurando cose importanti come il dialogo in famiglia, le relazioni di amicizia, il tempo per l'aggiornamento culturale, lo spazio per la cura della vita spirituale, ma con rammarico si deve constatare che sembra impossibile porre rimedio a questa situazione. La quaresima potrebbe essere proprio l'occasione propizia per "farci rientrare in noi stessi". In quella perla del Vangelo di Luca, conosciuta come la parabola della misericordia, al capitolo 15 si narra del figlio più giovane di un uomo che decide di partire per un paese lontano, lì sperpera tutte le sue sostanze vivendo da dissoluto, sopravviene una grande carestia e presto si trova nel bisogno, va a lavorare come pastore di porci e dalla fame avrebbe mangiato anche le carrube date ai porci. Proprio a questo punto rientra in se stesso e si rende conto che a casa di suo padre anche i di-

pendenti hanno pane in abbondanza e si decide: "mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre ho peccato contro il cielo e contro di te..." (Lc 15,18). Proprio questo bisognerebbe fare, dovremmo fermarci un momento per chiederci con coraggio: Ma che vita stiamo facendo? A cosa stiamo rinunciando e con quali conseguenze? Per cosa stiamo impegnando le nostre migliori energie e a quale fine? Ma la nostra vita da cosa dipende? Al di là di tutte le urgenze, che cosa da qualità e spessore alla nostra vita familiare? Ci servirà molta onestà, perché delle giustificazioni a tutto ciò che stiamo facendo già le abbiamo trovate, salvo poi lamentarci perché: "le cose così non vanno affatto bene" e "le cose così non possono durare molto a lungo". Ma veramente tutto ciò che stiamo facendo è urgente e necessario? Ma veramente non posso far nulla per cambiare qualcosa? E poi sempre così vero che la vita che ci troviamo a fare non l'abbiamo voluta noi? Giunti a questo punto bisognerebbe decidere di "levarsi per tornare a casa...partire e incamminarsi verso il padre", decidere il cambiamento per rimettere al centro ciò che veramente conta, per ridare sostanza alla propria vita familiare. Innanzitutto la vita di preghiera, chiedetevi: Come la nostra famiglia potrà in questa quaresima dare

più spazio a Dio, alla sua Parola, alla sua presenza? Il vero problema nel nostro rapporto con Dio non è che Lui non sia visibile ma che noi non sappiamo più accoglierlo. Una proposta concreta potrebbe essere quella di creare nella nostra famiglia lo spazio della preghiera, uno spazio fisico arredato e attrezzato con cura e uno spazio temporale in cui tutta la famiglia si ritrova per vivere un tempo di preghiera breve ma preparato bene. Poi la quaresima potrebbe tornare ad essere un tempo di dialogo in famiglia, impegnandosi di più a non dare per scontato le cose, a non rimandare ulteriormente alcuni chiarimenti necessari, a smettere di fuggire da una comunicazione che è giusta e doverosa che io faccia, sforzandosi di trovare del tempo di vicinanza più cordiale e più gratuito. Anche la scelta di alcune rinunce, nel tempo di quaresima, può essere importante, come occasione per richiarire cosa davvero conta ed è necessario, per arginare ciò che rischia di invadere troppo facilmente lo spazio e il tempo nella nostra famiglia che potrebbe essere dedicato a qualcosa di più costruttivo (vedi sopra). Scelte piccole, scelte concrete per ribadire che siamo cristiani non solo a parole, perché la vita familiare senza Dio inevitabilmente tende a svuotarsi e impoverirsi.

Don Marco

Calendario Quaresima e Settimana Santa

Mercoledì 1° Marzo Inizio della Quaresima
Giornata di digiuno e di astinenza dalla carne.
ore 8,30; 18,00 e 21,00: celebrazioni eucaristiche con il Rito dell'imposizione delle Ceneri.
ore 17,00 rito dell'imposizione delle Ceneri per tutti i ragazzi che fanno il cammino del catechismo.

Venerdì 3 Marzo
ore 15,30: Santa Messa del primo Venerdì del mese

Domenica 5 Marzo I di Quaresima
ore 15,00: ritiro comunitario di Quaresima in parrocchia

Domenica 12 Marzo II di Quaresima
ore 16,30: in Chiesa ora di adorazione eucaristica

Domenica 19 Marzo III di Quaresima
Giornata della Solidarietà parrocchiale

Venerdì 7 Aprile
ore 15,00: in Chiesa preghiera della Via Crucis e distribuzione della comunione

Sabato 8 Aprile
ore 15,00: nel Salone Teatro, prove canti per i ragazzi del catechismo

Settimana Santa

Domenica 9 Aprile Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Tutte le messe inizieranno con il rito di benedizione dei rami di ulivo

ore 9,30: ritrovo nel piazzale al fondo di via Farinelli e processione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme

ore 16,30: in Chiesa ora di adorazione eucaristica

ore 21,00: prove canti per tutta la comunità

Martedì 11 Aprile
ore 21,00: nel cortile della parrocchia, sacra rappresentazione della passione e morte di Nostro Signore

Mercoledì 12 Aprile
ore 21,00: in Chiesa Celebrazione Penitenziale Comunitaria

Giovedì 13 Aprile, Giovedì Santo
ore 8,30: in Chiesa preghiera delle Lodi

ore 17,00: celebrazione della passione e morte del Signore con i ragazzi del catechismo

ore 21,00: celebrazione dell'ultima cena del Signore con il rito della Lavanda dei piedi, seguirà la reposizione dell'eucaristia e la preghiera di adorazione protratta per tutta la notte.

Venerdì 14 Aprile, Venerdì Santo
ore 8,30: in Chiesa preghiera comunitaria dell'Ufficio delle Letture

ore 18,00: celebrazione della Passione e morte del Signore

ore 21,00: Via Crucis per le vie del Quartiere. Giornata di digiuno e astinenza dalla carne, in Chiesa si raccolgono le offerte della Quaresima di fraternità con il terzo mondo

Sabato 15 Aprile, Sabato Santo,
ore 8,30: in Chiesa preghiera comunitaria dell'Ufficio delle Letture

ore 17,00: prove canti per tutti

ore 21,30: solenne Veglia di Risurrezione con inizio attorno al falò nel cortile della Parrocchia

Domenica 16 Aprile, Pasqua di Risurrezione

Sacra Rappresentazione: la passione si fa presente

Gesù che mangia la sua ultima cena come uomo, insieme ai suoi più cari amici e a colui che sta me-

ditando di tradirlo, di offrirlo a chi vuole porre fine alla Sua testimonianza e predicazione.

Gesù che soffre e prega, inginocchiato nell'orto degli ulivi, spaventato e abbandonato.

Gesù brutalmente interrogato dal Sinedrio, che gli pone davanti un cumulo di menzogne costruite con l'unico scopo di poterlo uccidere.

Gesù sulla croce, che accetta di portare alle estreme conseguenze l'amore che prova per noi.

Gesù che ci chiede di credere che Lui è più forte della morte, che è Lui la speranza della nostra vita.

Accanto a queste scene, che più volte abbiamo visto rappresentate in passato nel cortile della nostra parrocchia, un sacerdote e un suo amico che si interrogano, si confrontano, si lasciano toccare dalle pagine della Passione e...pregano ai piedi della croce.

Dietro di loro una serie di immagini che creano un ponte tra il micro universo del nostro quotidiano, fatto di famiglia, amici e lavoro, e il mondo, che, spesso, sembra non essere

stato ancora toccato dal sangue redentore versato dal Cristo sulla croce.

Chi ha accettato di provare a realizzare la Sacra Rappresentazione di quest'anno ha voluto tentare a livello artistico ciò che normalmente fanno milioni di cristiani quando pregano nei giorni del triduo pasquale: rivivere la Passione di Gesù, non come semplice memoria, ma come evento che si incarna nel presente, attualizzandolo nel contesto del proprio quotidiano e dell'intera umanità.

Così la sera di martedì 11 aprile, nel cortile della nostra parrocchia, verremo invitati, all'inizio della Sacra Rappresentazione, a metterci davanti al mistero della morte di Gesù, per sentire, ancora una volta, il suo amore smisurato di Figlio di Dio e gustare come Lui sia SPERANZA per tutti noi!

Andrea Chiesa

redazione

Gianrico, Imma, Marco, Paolo

via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.org

ufficio@santiapostoli.it

Sito web:
www.santiapostoli.it



Pregare... che passione!

Siamo una coppia con due figlie, Elisa e Clara, di 17 e 10 anni, impegnati da un paio d'anni nella Parrocchia SS. Apostoli. Viviamo inoltre momenti di riflessione, seguiti da Don Marco, insieme ad altre famiglie.

È possibile in famiglia vivere momenti di preghiera durante la giornata? Spesso ci limitiamo alla semplice recita di formule o preghiere sbrigative del mattino o della sera. Pregare, invece, significa avere un contatto personale con Dio, ascoltarlo con fiducia e disponibilità, parlargli come si parla a qualcuno tanto più grande di noi ma che si sente anche tanto vicino a noi. Parlargli per dirgli grazie delle cose buone che ci dona; per chiedergli aiuto nelle nostre grandi e piccole necessità materiali e spirituali. E i nostri figli? Più che di preghiere recitate insieme a noi hanno bisogno di preghiere vissute insieme a noi. Hanno bisogno di sentire come noi viviamo il nostro rapporto con Dio: con quali pensieri e con quali sentimenti; con quali parole e con quali gesti lo esprimiamo. Quindi i nostri figli hanno bisogno di pregare con noi come di camminare con noi, mangiare, giocare e parlare. Certo i tempi già ristretti del vivere insieme in famiglia lasciano poco spazio

a momenti spontanei e personali per pregare ed è ancora più difficile trovare occasioni in cui tutta la famiglia può riunirsi per pregare... che fatica... che Passione!

Un momento privilegiato è la cena. Al rientro da tutte le attività che ci portano distanti e in luoghi diversi, finalmente ci ritroviamo. Sedendoci a tavola le nostre mani si cercano e stringendole iniziamo la preghiera che ci porta innanzitutto a ringraziare il Signore per il cibo che ci dona e ad esprimere un pensiero su qualcosa che ci ha colpito nella giornata. A volte, i nervosismi, le discussioni, i malumori che hanno preceduto questo momento, nella preghiera si stemperano e perdono la loro rilevanza.

In casa abbiamo predisposto un piccolo spazio che ci aiuta a trovare momenti di tranquillità. È "l'angolo della preghiera" dove, oltre alla Bibbia, ci sono due piccole icone: Gesù sulla croce e Maria con il Bambino. Spesso ci piace accendere un lumino; la fiammella attira la nostra attenzione, dà vitalità e gioia alla nostra Fede. Si cerca sul Calendario Liturgico il brano del Vangelo del giorno, oppure si apre la Bibbia a caso e, nel frattempo, pensando alla giornata che abbiamo trascorso chiediamo al Signore di illuminare la nostra vita con la sua Parola. Dopo aver letto il brano, noi genitori proponiamo alcune domande alle nostre figlie per aiutarle a rendere attuali le situazioni raccontate dal Van-

gelo e ci stupiamo sempre di trovare tanti riferimenti alla nostra quotidianità, alla nostra umanità. E poi, finalmente... si prega! Solo ora la preghiera riesce a essere un incontro con Dio: per domandargli perdono, quando ci accorgiamo di vivere come se lui neanche ci fosse, per lodarlo e benedirlo per tutte le cose belle che ha fatto e continua a fare.

Si ritorna alle nostre occupazioni con l'animo rasserenato pensando che sarebbe bello poter trasformare la preghiera in passione, cioè il desiderio vivo di riuscire a ritagliare quel breve periodo di tempo nella giornata per dedicarlo all'incontro con il Signore.

Pina e Marco Barberis



CPP è tempo di rinnovo

Con la fine del corrente anno sociale scade il quinquennio di lavoro di questo Consiglio Pastorale e, come nel 2001, si dovrà procedere all'elezione di quello nuovo. È già stata costituita la Commissione Elettorale che dovrà organizzare tecnicamente l'elezione: i consiglieri laici da eleggere sono 14 e la data è stata fissata per il 13 maggio.

Nei prossimi mesi i gruppi parrocchiali saranno chiamati a indicare dei candidati per questo servizio e a questo scopo la Commissione Elettorale incontrerà i responsabili dei gruppi per spiegare nel dettaglio i principi, le modalità e i tempi per l'indicazione delle candidature.

La differenza più importante rispetto alle elezioni di cin-

que anni fa è che si chiede anche alla comunità riunita nelle Messe domenicali di esprimere alcuni candidati, senza partire da liste prefissate. La data e le informazioni "tecniche" per questa operazione verranno comunicati nel prossimo numero del giornale.

Tutti i candidati espressi, e che abbiano confermato la loro disponibilità al servizio nel CPP per il prossimo quinquennio, formeranno una lista unica: ogni fedele potrà esprimere tre preferenze. I dettagli tecnici per le elezioni verranno dati sempre nel prossimo numero del giornale.

Non è possibile l'autocandidatura, ma altri (i gruppi e la comunità) scelgono i candidati. Le persone che vengono indicate devono ri-

spondere ad alcuni criteri:

- Essere in piena comunione con la Chiesa Cattolica, in particolare con il Magistero gerarchico;
- Distinguersi per "fede sicura, buoni costumi e prudenza";
- Essere capaci di comprendere i problemi della Comunità;
- Essere disponibili all'ascolto ed al servizio;
- Sentirsi impegnati a costruire la comunità nella carità e nella varietà dei carismi
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere laici non consacrati in alcun ordine o grado.

È espressamente vietata la "campagna elettorale": ogni forma di pubblicità elettorale comporta l'esclusione automatica del candidato. Non

si può far parte del Consiglio per più di due mandati consecutivi, se non con l'interruzione di un mandato.

Oltre ai 14 consiglieri laici eletti dalla comunità, fanno parte del CPP di diritto il Parroco, i sacerdoti e i diaconi e un rappresentante delle comunità religiose operanti in parrocchia. Inoltre il parroco può nominare altre 4 persone di sua fiducia.

Come più volte espresso in queste righe, far parte del Consiglio Pastorale è un servizio che viene fatto alla Comunità e certamente non un'occasione per mettersi in mostra, ben lo sanno quanti in questi anni hanno svolto il loro servizio normalmente nel silenzio e nel nascondimento.

La Commissione Elettorale



La parrocchia, famiglia di famiglie che camminano insieme

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

BRANCATI Lorenzo – GALLO Antonio – MAIRA Elisa Rita – MAZZEO Kevin

Ha presentato alla misericordia del Signore:

QUARTA Salvatore di anni 96 – PORCELLI Francesco di anni 84 – FERRARA Angelo di anni 68 – BONIFACINO Margherita ved. Nidan di anni 91 – FERRO Cesarina ved. Marzolla di anni 85 – BAMBO Irma ved. Mangosio di anni 91 – CIRAVEGNA Carlo di anni 77 – SPAGNULO Laura in Leone di anni 48 – CERONETTI Francesca ved. Ferrero di anni 81 – BORLETTI Iolanda in Scuccimarra di anni 77 – SALADINO Biagia di anni 82 – AZZARELLO Ninfa ved. Ignazzi di anni 62 – TUBITO Loredana in Razzino di anni 44 – RUGGIERI Antonio di anni 77 – SATTANINO Michele di anni 87 – SCIACCHITANO Maria ved. Sciacchitano di anni 74 – BRIGNOLIO Maria ved. Ghione di anni 89 – FILIPPONE Rodolfo, di anni 82.

avvisi

Per il Battesimo

Ricordiamo che i Battesimi nella nostra comunità avvengono una volta al mese in modo comunitario. Quanti volessero battezzare il proprio figlio dovranno farne richiesta al parroco almeno un mese prima della data del Battesimo. Si dovrà partecipare ad un piccolo corso di preparazione di tre incontri serali. Padrini e madrine scelti dovranno essere idonei al loro compito e quindi essere credenti e praticanti, aver compiuto 16 anni, aver ricevuto il sacramento della Cresima, essere in situazione "regolare" di Matrimonio (non conviventi, non sposati solo civilmente, non separati/divorziati risposati).

L'Ufficio Parrocchiale

Per certificati e documenti religiosi, intenzioni per le Messe, informazioni e iscrizioni alle varie attività pastorali l'Ufficio Parrocchiale è aperto nei giorni di: Martedì, Mercoledì e Sabato al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Quaresima di Fraternità

La Quaresima di fraternità con il terzo mondo rappresenta per noi cristiani l'occasione per vivere un gesto di solidarietà tangibile a favore dei popoli più poveri e bisognosi. Scegliamo non di fare l'elemosina per acquietare la coscienza ma di condividere quanto abbiamo con chi più ne ha bisogno. Le vostre offerte saranno raccolte in Chiesa Venerdì 14 aprile durante le funzioni liturgiche del Venerdì Santo. Nell'occasione ricordiamo che nessuno è autorizzato a chiedere o ritirare offerte a casa vostra per conto del parroco o della parrocchia.

Per tutta la Quaresima

In chiesa al mattino alle ore 7,15 preghiera comunitaria delle Lodi. Un'ora prima delle messe feriali (7,30 al mattino e 17,00 alla sera) preghiera silenziosa in preparazione alla celebrazione eucaristica. In tutti i Venerdì dal 10 Marzo al 7 aprile alle ore 15,00 in Chiesa preghiera della Via Crucis, a seguire disponibilità di un prete per la confessione e la direzione spirituale. Tutti i giovedì nella cappellina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 preghiera di adorazione eucaristica. Durante tutte le messe domenicali sarà distribuito in Chiesa un foglietto con le indicazioni per la preghiera quotidiana e gli appuntamenti parrocchiali della settimana.

Bilancio 2005 Caritas Parrocchiale

Dopo una attenta analisi, la Commissione Caritas Parrocchiale ha messo in essere un "Centro di ascolto" dove settimanalmente vengono accolte persone della nostra comunità, con evidenti problemi economici ed esistenziali in genere. Grazie al contributo generoso dei parrocchiani (mediante la raccolta della terza domenica del mese), e di vari Enti e Associazioni, è stato possibile rispondere in parte alle varie richieste di aiuto. Questo primo anno sperimentale permetterà alla Caritas Parrocchiale di perfezionare e ampliare il servizio di carità. Confidando nella consueta generosità, ringraziamo tutti i benefattori.

Uscite

Emergenze della n/s comunità, di cui:	32.633
Emergenza casa	6.475
Contributo scuola	1.135
Spese mediche	730
Emergenza lavoro	10.600
Emergenza reddito	10.973
Emergenze varie	2.720
Tsunami (India)	4.649
Terremoto in Pakistan	1.789
Quaresima di fraternità	1.210
Totale uscite	40.281

Entrate

Raccolta terza domenica del mese, di cui:	17.883
Tsunami (India)	4.649
Quaresima di fraternità	1.210
Terremoto in Pakistan	1.789
Varie	10.235
Banca S. Paolo-ufficio Pio	16.800
La Stampa(specchio dei tempi)	2.400
Ufficio Pio (estate ragazzi)	1.950
Caritas diocesana	4.700
Totale entrate	43.733

Saldo

Famiglie assistite	26
Borse alimentari distribuite (quindicinale)	80